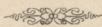




Camerino 1 Aprile

1829.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI CAMERINO



ORTO BOTANICO



DIREZIONE



Ill. Sign. Professore.

Non lascio passare l'occasione di inviare a Lei ed a tutta la Sua Famiglia i miei più sinceri auguri di felicità per le prossime Feste Pasquali. Sono esse le prime che io pure passo serene ed allietate da una cara speranza... Mi appare un Sole epulogo del mio triste e lungo passato di lavoro sordo, di momenti difficili e dolorosi, di disinganni veri che amareggiano ed accorciano l'esistenza! A Lei che mi fu guida nella scienza e nella vita Sovvera espere riserbo il compito di schiudermi un migliore avvenire, poiché sono sicuro che Ella farà quanto è in suo potere, nei limiti di quell'onesto e corretto procedere cui Ella informa tutti gli atti, allo scopo di rendere giustizia a questo povero suo allievo che da 10 anni cerca un adeguato collocamento.

Io rileggo ora le lettere di Lei sull'esito dei concorsi di Catania e di Napoli, e quelle frasi di tanto sdegno, e quegli incoraggiamenti a operare in una legittima sorte migliore, mi commuovono...!

Ella mi conosce ormai da molti anni. Quante vicende in tutto

questo tempo; quante illusioni sfumate, ed amarezze, e Solori... Colla
morte nel cuore e colla grigia imagine di un teste presente e di un, forse,
se, poco lieto avvenire, spesso mi sedei al tavolo da lavoro, e là dinanzi
al microscopio, dimenticai, o cercai almeno dimenticare i difficili momen-
ti ed angosioni; per non ricordarmi che della Scienza... ma sono sacrifici
che costano; la serenità non può essere imposta, e pur troppo essa è
necessaria ai nostri studi.

Se non mi si avesse costretto la necessità di creare migliore condi-
zione alla mia, ormai piuttosto numerosa, famiglia, da tempo avrei
rinunciato alla lotta nella quale l'arma più potente del nemico
è la slealtà e lo spirito partigiano, perché a me non basta... e non
sono né ambizioso, né desideroso del meglio quando ho abbastanza,
ma pur troppo la famiglia ha i suoi bisogni; ed io ho il dovere di
fare quanto posso per essa che fin qui fu la sola nella quale trovai
un po' di tranquillità e dalla quale trassi la forza a continuare nel
lavoro. La Commiss.

Se la Commiss. considererà il lavoro che ho compiuto dal concorso di Sassari
ad oggi (e si può dire che questa Commiss. sia quella stessa di Sassari, perché in
luogo del compianto Prof. Paschini vi è l'Arcangelo che mi fu favorevole in tutte
le occasioni, e me lo disse) mi rapporto a quanto fecero il Nicotra (che allora

vinsi) e tutti gli altri concorrenti, e farò presente il mio insegnamento piuttosto
lungo, ed il posto attuale di ordin. in una Univ. di II ord. riconosciuta dal Governo
e paragonata a quelle regio di pari grado, io potro ragionevolmente attendermi un
giudizio buono e sicuro.

Un esame retrospettivo, mentre dimostrava che io ottenni sempre la elizibilita
In questo risultato per Catania (straord.) Busalini e Belli inelizibil. con 5 no.
A Napoli merce l'intervento di Sibelli ottennero questi due la elizibilita con posto
superiore al mio e cogli stessi lavori presentati per Catania. Questi due giudizi sono
poco concepibili, ma la presenza del Sibelli (Presid. della Commissione di concorso di
Napoli) spiega molte cose.

Perdonera se sono entrato in queste Settaggi ed apprezzamenti, che ella sola
ha il diritto di fare. Ella, del resto, ne fara quel conto che crede. Per me
dico soltanto che io sono assoluto binguo di un giudizio ispirato a sentimenti
di giustizia e schivo da qualsiasi preconcetto di scuola o di consorteria. Il
nome di lei e pure arra della piu serena imparzialita, e del piu cor-
retto, franco e competente giudizio, ed io sono tranquillo.

Mi permetto inviargli copia di una lettera di Sussignan sui miei lavori etologici
Strebuzger, col quale sono in ottimi rapporti, avvisandomi d'aver negato un giudizio ad
altri italiani che lo richiedevano per i loro lavori. Mi dispiace d'aver letto i miei con
molto interesse, e mi consiglia a continuare nello studio etologico, specialmente sui funghi e
licheni, nei quali esp. dice che non vi e argomento che non stato trattato in me-
tori moderni. Se crede de potro inviare la lettera.

de rinnovo gli auguri, e mi sia un prima firma ed affetto

D. L. S. A. V. Thales

Lettere del Sign. L. Saignard a Berlin U. N.

Paris le 25 Mars - 1899.

Monsieur et honoré Confrère

Je vous prie de m'excuser de répondre tardivement à votre lettre; j'étais très souffrant et je le suis encore, et presque sans l'impossibilité de me livrer pour le moment à aucun travail. Vous voudrez donc bien m'excuser aussi de vous répondre brièvement.

D'ailleurs, sans entrer dans l'analyse détaillée de vos intéressants travaux, je puis être sûr qu'ils ont toujours été très favorablement appréciés par les botanistes et qu'ils vous font grand honneur.

Veuillez agréer Monsieur et honoré Confrère, l'assurance de mes sentiments
bien distingués

L. Saignard

Di Altimo altro giudizio: pure di specialista in materia di Anatomia e
Citologia e non appena lo avrò, mi farò un dovere di trasmetter
li a Lei nella mani del quale è la mia sorte avvenire.
Sui e mi resta ancora

D'Le des - et aff

Ant. Berles